

S.L.A.I. cobas

Sede Legale
Via Masseria Crispo n°4 -80038
Pomigliano d'Arco - Na
tel & fax 081/8037023

Sede Nazionale
viale Liguria,49
20143 Milano
tel & fax 02/8392117

Comunicato stampa

FIAT POMIGLIANO : SCIOPERI ILLEGALI

“ILLEGALE E’ LA FIAT”! SENTENZA IL TRIBUNALE DI NOLA CHE CONDANNA L’AZIENDA

Ha avuto “vita breve” l’esposto in Procura presentato nei giorni scorsi dallo “**sceriffo**” **Marchionne** contro lo sciopero di sabato scorso indetto da Slai cobas e Fiom alla Fiat Pomigliano con manifestazioni sindacali ai cancelli. La Fiat l’aveva definito l’iniziativa come “**illegale e atto di sabotaggio**”!

Con sentenza del 28 maggio 2013 pervenuta a Slai cobas nei giorni scorsi e in accoglimento del ricorso all’epoca presentato dall’avv. **Arcangelo Fele** dell’ufficio legale dello Slai cobas, il giudice del lavoro del Tribunale di Nola, dott.ssa **Francesca Fucci**, ha condannato la Fiat “dichiarando illegittima la sospensione dal lavoro” dal 10 al 18 gennaio 2008 di **Luigi Aprea** (RSU Slai cobas) e a rifondergli il danno salariale subito quantificato in 800 euro. (il giudice ha rigettato la domanda di altri 2 operai, Francesco Mazzella e Ciro Colella, in quanto i 3 giorni di sospensione comminatigli furono poi rimborsati dopo pochi giorni dalla Fiat - che evidentemente e nel frattempo aveva capito la grossolana illegalità messa in atto ad evidente scopo antisindacale).

Con tale procedura di sospensione immediata dal lavoro, comminata in pari data ad altri 6 operai tra cui **Mario Di Costanzo** (RSU Fiom) e **Aniello Niglio** (esperto designato Fiom) l’azienda aveva attivato la procedura disciplinare preludente al licenziamento dei lavoratori accusandoli di <aver capeggiato gli scioperi ed i cortei interni che per 2 giorni paralizzarono i “super-corsi-disciplinari”> enfatizzati da Marchionne, che proprio non riuscì a ‘mandare giù’ la straordinaria partecipazione dei lavoratori all’iniziativa sindacale che, con grande lungimiranza, già all’ora definirono “**Alfatrazz**” (dal quasi omonimo penitenziario) la ‘nuova fabbrica’ presentata da Marchionne e disertarono in massa le “aule”.

Quest’ennesima sentenza di condanna dei gravi comportamenti illegali e fuorilegge di Marchionne dovrebbe insegnarli qualcosa (da anni in fabbrica di illegale c’è solo la Fiat - e non certo i lavoratori - come accertato da numerose sentenza della magistratura su istanze di Slai cobas e Fiom). Ma tant’è, **cosa aspettarsi da un “dirigente” che produce piani industriali solo sulla carta dei giornali mentre nei fatti sta sfasciando Pomigliano e l’intero gruppo Fiat?** A ‘rinvigorirlo’ ci pensa la polizia da “lui” (ma a spese pubbliche) <arruolata tra le ronde antisciopero dei vigilantes aziendali>.

Alla luce dei suoi ILLEGALI comportamenti e dell’esposto-farsa ad uso propaganda dei giorni scorsi aspettiamo curiosi la sua nuova “mossa”: cosa si inventerà stavolta,, il “nostro”, in occasione del prossimo sciopero di sabato 22 giugno con manifestazioni sindacali esterne alla Fiat Pomigliano....?!